



Scuola Professionale Alberghiera "C. Ritz" MERANO

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Il variegato contesto socio-economico e culturale degli studenti rappresenta un'opportunità di confronto e di arricchimento. Grazie ai test d'ingresso (PLIDA) la scuola individua tempestivamente gli allievi con background migratorio da orientare in corsi di recupero di lingua italiana e allievi con basse competenze, ai quali vengono offerte attività di recupero e studio già dalle prime settimane di scuola. Il referente all'intercultura, in caso di necessità, organizza interventi mirati.</p> <p>All'alta percentuale di allievi posticipatari, che transitano da altre esperienze scolastiche fallimentari, offriamo opportunità formative e lavorative. Gli insegnanti di sostegno, presenti in quasi tutte le classi in cui ci sono allievi con certificazione, costituiscono una risorsa importante sia per gli alunni, sia per gli insegnanti di materia. Gli allievi con certificazione vengono affiancati in un percorso di orientamento ed inserimento lavorativo.</p> <p>L'età degli insegnanti della nostra scuola, rispetto alla FP, è mediamente giovane e comunque con circa 10 anni di servizio. Questo garantisce energie propositive insieme ad un discreto bagaglio di esperienza, inoltre il 67,12% degli insegnanti ha un contratto a T.I., ciò comporta una certa stabilità nella programmazione della didattica.</p> <p>La Dirigenza, inoltre, presenta una buona continuità che ha garantito una crescita dell'istituto.</p> <p>Un terzo degli insegnanti della nostra scuola insegna materie di laboratorio o attività tecnico-pratiche, tutti hanno esperienza aziendale, questi</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti risulta basso. Il 27,23% sono gli allievi con background migratorio, il 52,72% sono gli allievi posticipatari. Il 23% della nostra popolazione scolastica presenta certificazioni o diagnosi, a fronte di un numero esiguo di insegnanti di sostegno (7). A causa di ciò, diventa complessa l'organizzazione degli orari di riferimento e la composizione dei Consigli di classe.</p> <p>La nostra scuola è divisa in 4 edifici: sede centrale e dependance in via Wolf, due strutture a Maia Alta (Böhler di via Schaffer e via Dante). La sede di Maia Alta non dispone di palestra e self service; i laboratori per le attività pratiche hanno dimensioni sensibilmente diverse nelle varie sedi. Tutto ciò comporta una certa complessità nel predisporre l'orario, pendolarismo per insegnanti e studenti e maggiori difficoltà di comunicazione.</p> <p>La peculiarità della nostra scuola alberghiera ci fa rilevare un numero di personale non docente, che per quanto numeroso, non risulta sufficiente alla logistica delle 4 sedi operative dell'istituto.</p>



rappresentano la colonna portante della nostra scuola, il collegamento costante con il mondo lavorativo e con il territorio, organizzando corsi tematici ed offrendo opportunità di esperienze extra-scolastiche nell'organizzazione di stage ed eventi. Il rapporto tra numero di insegnanti ed allievi, nonché un budget adeguato, consentono quotidianamente di svolgere attività pratiche e laboratoriali efficaci (ristorante e reception didattica).

La nostra scuola si avvale dell'indispensabile aiuto dei collaboratori scolastici per la difficile logistica delle quattro sedi, nonché degli educatori del convitto, che in collaborazione con i docenti, organizzano interventi di prevenzione di comportamenti pericolosi, progettano e promuovono attività culturali, sportive e di socializzazione.



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Distribuzione equilibrata di fasce di voto.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

1. Potenziamento dei risultati: ridurre la % di voti compresi nella fascia tra 6,1 e 7.
2. Misurare la ricaduta valutativa su un'esperienza di progetto che includa più discipline possibili.

Attività svolte

Nell'arco del triennio 2016-2019, per raggiungere il traguardo prefissato, oltre alle normali attività curricolari, la scuola ha messo in atto le seguenti attività:

- Organizzazione di “giornate pedagogiche” al fine di predisporre e condividere collegialmente e per coordinamenti di materia: obiettivi di miglioramento, materiali didattici, criteri e strumenti comuni di valutazione.
- Ridefinizione dei compiti all'interno dei coordinamenti di materia.
- Verifica della coerenza tra i piani di lavoro e le griglie di valutazione.
- Pubblicazione nella sezione “didattica” del registro elettronico del materiale condiviso all'interno dei coordinamenti di materia (griglie di valutazione, verifiche, etc.)
- Potenziamento del supporto allo studio ricorrendo alla collaborazione degli educatori del convitto.
- Programmazione di un maggior numero di ore di lezione con i propri docenti, prevedendo la copertura delle ore di assenza, con insegnanti dello stesso Consiglio.
- Predisposizione di corsi pomeridiani, facoltativi e trasversali per la preparazione alle certificazioni linguistiche.
- Costruzione e sperimentazione di una griglia di valutazione multidisciplinare al fine di valorizzare le competenze professionali e di cittadinanza degli allievi.
- Valutazione delle competenze multidisciplinari all'interno di diverse aree di progetto (laboratori extra-scolastici, visite didattiche, visite d'istruzione, attività didattiche in ore extra-curricolari).



Risultati

Il report con l'analisi completa è visionabile al seguente link: [Analisi degli esiti interni](#).

Analizzando i dati relativi agli esiti interni degli esami di qualifica e degli Esami di stato e confrontandoli con quelli dell'anno formativo 2014-2015 (anno scolastico a cui fa riferimento il Questionario scuola ed il Rapporto di Autovalutazione), le azioni, messe in atto per raggiungere il traguardo prefissato, hanno prodotto buoni risultati, anche se migliorabili.

I dati di partenza relativi agli **esami di qualifica** del terzo anno formativo 2014-2015 riportavano che il 46,74% degli studenti si attestasse nella fascia di voto tra il 61 ed il 70.

I dati relativi agli esami di qualifica del terzo anno formativo 2016-2017 riportano che hanno raggiunto la fascia di voto tra il 61 ed il 70 il 45,87% degli studenti.

Nel corso dell'anno formativo 2017-2018 i dati riportano che hanno raggiunto la fascia di voto tra il 61 - 70 il 49,09% degli studenti.

I dati relativi all'anno formativo 2018-2019 riportano che hanno raggiunto la fascia di voto tra il 61 -70 il 40,82% degli studenti.

Osservando i dati relativi agli esami di qualifica dell'anno formativo 2014-2015 e confrontandoli con l'anno 2018-2019 risulta che il 5,92% della fascia di voto tra il 61 ed il 70 si è spostato solo parzialmente nella fascia di voto 71-80. Si riscontrano risultati migliori comparando gli anni formativi 2016-2017 e 2018-2019, da questa comparazione si evince un calo del 5% nella fascia di voto tra il 61 ed il 70 ed un incremento del 7,15% della fascia di voto tra l'81 ed il 90.

I dati relativi agli **Esami di stato dell'anno** formativo 2016-2017 riportano che hanno raggiunto la fascia di voto tra il 61 -70 il 35,59% degli studenti.

Nel corso dell'anno formativo 2017-2018 i dati riportano che hanno raggiunto la fascia di voto tra il 61 - 70 il 36,21% degli studenti.

I dati relativi all'anno formativo 2018-2019 riportano che hanno raggiunto la fascia di voto tra il 61 -70 il 41,77% degli studenti.

Confrontando i risultati degli allievi che hanno sostenuto l'Esame di qualifica nell'anno 2016-2017 con gli stessi allievi che hanno sostenuto l'Esame di stato nell'anno 2018-2019 emerge che la fascia di voto tra il 61 ed il 70 ha subito un calo del 4%, a fronte di un incremento della fascia di voto tra l'81 ed il 90 dell'8,55%.

Si registra dunque un certo grado di efficacia delle strategie e delle risorse messe in atto, che hanno prodotto risultati alquanto positivi.

È pur vero, però, che osservando i dati dell'Esame di stato relativi all'anno formativo 2014-2015 e confrontandoli con l'anno 2018-2019 si evince un andamento discontinuo e dunque risulta necessaria la modifica o l'implementazione di azioni specifiche che riguardino il biennio superiore (quarto e quinto anno).